



A me il bunga-bunga non me lo ha fatto fare, mi ha fatto fare il lecca-lecca.

PATRIZIA LO DICE CON GRANDE MESTIZIA



Nuovissima serie Numero 255 31 ottobre 2010

Direttore editoriale: Elso Simone Serpentine; direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi; redattori: teramani noti e meno noti. Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA. Autorizzazione Trib. di Teramo n. 544 del 18/12/2005. Inserito la domenica nel quotidiano "La Città".

Cane non mangia cane, ma gatto... mangia gatto?



Beh, non è che a me il bunga-bunga non sarebbe piaciuto, ma è così poco di sinistra!

SE L'AVESSE FATTO CONCITA SAREBBE SFINITA

Prove tecniche di passaggio al centro

Nella politica abruzzese fervono le iniziative, tutte tendenti a conquistare il centro

La politica regionale in Abruzzo è in fermento. E' tutto un fervore di iniziative. Non c'è nessuno che stia fermo e tutti si muovono. Si muovono, si muovono, anche se ognuno è incerto su dove andare. Bisogna fare delle scelte difficili e stare attenti a chi si ha come compagno di viaggio. Prendete il povero Berardo Rabbuffo. Ci aveva pensato tanto, incerto se passare con Fini, per fare finalmente qualcosa, o se restare con il Pdl, dove non gli fanno fare praticamente niente. Alla fine si è deciso ed è passato con Fini. Beh, non succede che qualche ora dopo gli dicono che ci è passato pure Catone ed è diventato coordinatore del nuovo partito? Uno come Catone, pensate, uno rotto, ma proprio rotto rotto a qualsiasi battaglia e a qualsiasi esperienza. Beh, avere compagno di cordata uno come Catone era decisamente troppo, e Berardo stava pensando di fare come Castiglione, tornare da dove era partito, ma se poi era una mossa avventata? Quando gli hanno detto che anche Salini e Albi stavano sul punto di passare con i finiani, il povero Berardo si è sentito male e lo hanno dovuto risvegliare dal come con l'aceto sotto le froscie del naso. La coppia Chiodi-Castiglione si è riunita, dopo una breve separazione, e adesso gli faranno festa, ai promessi scopi. Ma è soprattutto Paolo Tancredi a guidare la lotta per riconquistare il centro, perché tutti vogliono stare al centro, dove si vince, agli estremi si perde. Così Chiodi e Tancredi hanno infilato i finiani, veri o presunti, in un blocco di cemento, hanno aspettato che il cemento si solidificasse e poi lo hanno preso in due, con entrambi le mani e si sono avviati verso il fiume, con la chiara intenzione di buttarci dentro il blocco di cemento con dentro i due finiani più importanti, uno Catone, vero, l'altro, Salini, presunto. Loro sono tornati indietro, tornando verso il centro, dove hanno festeggiato la cementificazione dei finiani e la loro fine. Hanno cantato: "Son finiti i finiani".



I Promessi Scopi



Giandonato il fortunato

Per esprimere la sua gioia per lo scampato pericolo, e che pericolo, Giandonato Morra ha preso una iniziativa clamorosa, si è appeso al collo un cartello con la scritta: "CHE CULO!". Infatti stava per passare anche lui con i finiani, ha qualche santo in paradiso lo ha salvato e così quando Catone è stato fatto coordinatore del nuovo partito di Fini lui ancora non ci era passato e a quel punto si ben guardato dal farlo. he fortunato Giandonato! Si è salvato giusto in tempo. I suoi amici lo hanno festeggiato per lo scampato pericolo e gli hanno detto che è come se avesse vinto il Superenalotto da non si sa quanti milioni di euro. Così lui, Giandonato il fortunato, oltre al cartello con la scritta "Che Culo!", pe rmostrare tutta la sua gioia, l'altro giorno si è fatta una passeggiata per il corso con due sacchi nelle mani, su ciascuno dei sacchi c'era scritto l'importo in euro del contenuto. Diecimila e cinquantamila. Siccome uno che ha vinto deve spendere la somma che ha vinto (almeno in parte) Giandonato il fortunato ha pagato da bere per tutti, e sono corsi fiumi di Champagne, ovviamente comperato a prezzo di costo a Montecarlo. Hapensato di invitare anche Berardo Rabbuffo, ma ci ha rinunciato: perché farsene beffe?

Sventuroni

Venturoni o Sventuroni? Ma decisamente Sventuroni. Il povero Patanille in questi ultimi tempi è stato veramente sventurato ed è inutile stare a ricordare il perché. E siccome le sventure non giungono mai sole, ma si tirano una con l'altra come le ciliegie, ha preso un abbaglio che lo ha messo in serio pericolo. Sempre restando nel territorio teramano, perché non può allontanarsi, ha sbagliato a leggere un cartello e si



Forse fanno bene a chiamarmi Sventuroni con tutto quello che mi succede. Devo aver sbagliato a leggere il cartello. Forse non diceva "Obbligatorio l'uso di Catone a bordo, ma obbligatorio l'uso di Cate-ne a bordo".

Chi Alfano colpisce di Alfano perisce

Così finisce chi tradisce e di scena se ne esce



Chi tradisce è un traditore senza censo senza onore. Ed è sicuro, ben può farlo chi ha una casa a Montecarlo.

Chi tradisce e se ne va che fine fa ben lo si sa, va ramingo tra la gente ed è un povero perdente.

E non c'è chi non lo scaccia e o prende a sputi in faccia, e così fuor del partito è un uomo ormai FINITO.

Ha tradito, ora è un sicario, non è certo un missionario, lui ha ucciso il prode Alfano, lo ucciderà un'altra mano.

Farlo?
Non farlo?
Che fare del lodo?
Come sciogliere il nodo?
Votarlo o non votarlo, questo è il problema.
Darla o non darla?
La dò?
O non la dò?
La darei... ma... posso?
E che diranno i miei?
Non la dò, così poi me ne vanto un po'.
Ma se poi... lo so... o la dò o non la dò me ne pentirò ugualmente.
Però che fetente!
Io vorrei solo restar Presidente.



BOIA CHI MOLLA



Banana Devils Korps

Guerriglia urbana



L'evoluzione della specie L'uomo deriva dalla scimmia



E mo' Bera' ?



Parola di Amadori O la scimmia deriva dall'uomo?

LODO O LA DO?

Giochi di prestigio: conigli che escono dal cappello e banconote che si trasformano in splendide e succulente mele

Et voila! Les jeux son fait.

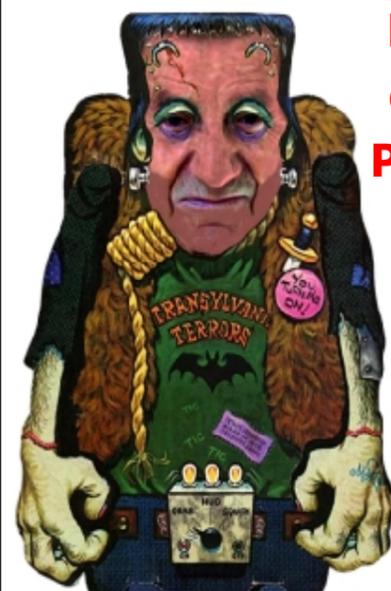


Et voila! Les jeux son fait.



- Sig. Angelini, vi piacciono le mele?

Largo ai giovani. Parola di Rocco.



Secondo me la scimmia deriva dalla scimmia.

E intanto Toto se ne va **Il rimpasto**

M'arpije li pazziarille e me ne vaje.



(Oh, che piacer mi fa!)

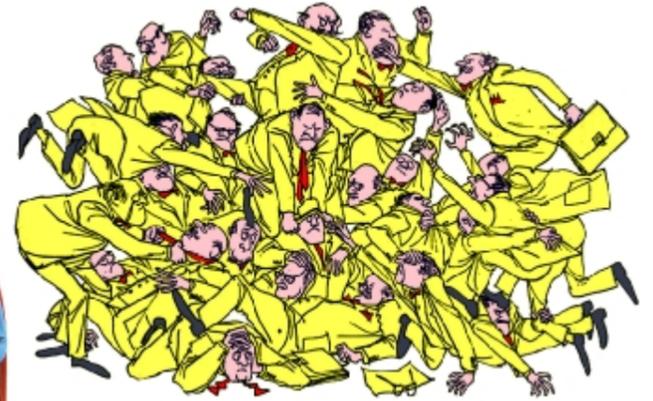
E intanto Toto se ne va, Se ne va via di qua, Oh che piacer mi fa, trullallero, trullalà.

E intanto Toto se ne va adesso vola un po' più in là, e non resta almeno qua. Trullallero, trullalà.

Lasciatelo stare là, così non torna qua, e adesso imparerà come s'ha da fa'.

E intanto Toto se ne va nessun vuoto lascerà... Oh che piacer mi fa che non starà più qua.

I SUPEREROI Catone & Salini



E non appena Gianni Chiodi annunciò il rimpasto si scatenò nel PDL un'incredibile battaglia

Dopo aver saputo che Berlusconi sottoporrà al bunga bunga chi passa con i finiani, ci passa anche Lele Mora.

SONO FINIANO ANCH'IO!

... appena saputa la notizia della decisione di berlusconi circa l'impiego degli ascari... lele mora è subito passato tra le fila dei finiani... si attendono sviluppi



Alla fine, Francisco Franco Berlusconi, per fiaccare il morale delle truppe finiane-repubblicane, lasciò mano libera ai marocchini del Tercio d'Africa... che praticarono stupri e devastazioni... fino alla vittoria! "BUNGA BUNGA LIBERO PER TUTTI".

PESCATA NELLA RETE

A sinistra: reazione dell'italiano medio alla scoperta del bunga bunga.

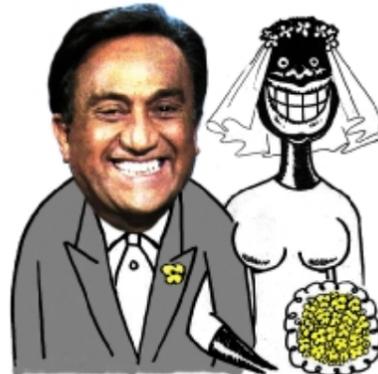


L'ALTISSIMA MODA

VOLTA DOLCE & GABBANA



Matrimonio riparatore Tra Fede e Carità



IL MODELLO TERAMO

Inaugurata la funivia Roseto-Montepagano

Funiculi funiculà mo salle pure jì a Montepaga'

Funiculi funiculà e tu duha vi Noda'...



Cirsu: tuttu tempu persu

Fallimentu fallimentu dai, compatta.



Fatta l'analisi, trovata la protesi. E' questa la sintesi.



A Sant'Omero

Si rifacevano seni e coseni tette cotette e controtette



LA RIVOLTA DEI PRIMARI TAGLIATI



Tavola su tavola arriveremo a Roma...

El Cordobes pintò



Caro sindaco Brucchi, mi associo a quanto le ha scritto il sig. Paolo Mosca nella sua lettera aperta pubblicata dalla stampa: "Basta circhi!". Però le ragioni che mi inducono a fare questa richiesta sono diverse da quelle addotte dal sig. Paolo Mosca. Lui dice che il circo è uno spettacolo incivile e su questo sono d'accordo, ma non le chiedo per questo di non accogliere più circhi a Teramo. Glielo chiedo perché come spettacolo circense a noi teramani ce ne basta uno: quello del consiglio comunale. Sor Paolo Proconcosole.

PRESENTAZIONE del libro DEL LIBRO di ELSO SIMONE SERPENTINI "Hanno ammazzato compare 'Jabbicche'!" (I processi Testone e Curini - 1918/22)

Nel pomeriggio di venerdì 26 aprile 1918 Achille Testone stava giocando a carte in una cantina di Torricella Sicura. Dopo aver perso tre partite su cinque, pagò la sua parte e restò a lungo muto, com'era suo costume quando perdeva. Poi, sempre senza parlare, uscì dalla cantina e rientrò nella sua bottega di calzolaio. Disse ai suoi garzoni che potevano tornare a casa. Quella sera il lavoro era finito. Poi prese da uno scaffale un trincetto e si precipitò in strada, gridando come un ossesso: "Morte a tutti!". Nel pomeriggio di giovedì 19 gennaio 1922 Pasquale Curini si avvicinò al tavolo dove Valerio Silverii, conosciuto come "Jabbicche", stava giocando a carte in una cantina di Torricella e cominciò a provocarlo pesantemente. Era una sfida tra due mentalità, tra due generazioni, una sfida che si rivelò mortale. Non passò molto che "Jabbicche" uscì sulla piazza e poco dopo arrivò Curini. Poi si udì uno scalpitio, un chiasso, e qualche minuto dopo in paese tutta la gente prese a gridare: "Han-no ammazzato compare "Jabbicche"!"

Sulla strada del Partito della Nazione l'Udc teramana invoca «Toma Silvino»

Torna Silvi' UDC



Te voglio n'ata vota 'int'a sti bbraccia Chello ca si' nun 'mporta... ch'aggi'a fa? Voglio chist'uocchie, voglio chesta faccia addò' ce ride ògne felicità!

Silvi' d'a vita mia, dimme pe' quala via t'aggi'a venì a 'ncuntrà?

Torna! Silvi' 'Sta casa aspetta a te... Torna! Silvi' Che smania 'e te vedé!... E torna!... Torna!... Torna!... Ca, si ce tuorne tu, nun ce lassammo cchiù!

Cu ciento desiderie 'e mala freva... 'o specchio t'ha fernuto 'e arruinà! Quanno partiste...st'anema chiagneva... penzanno addò' putive capitá!

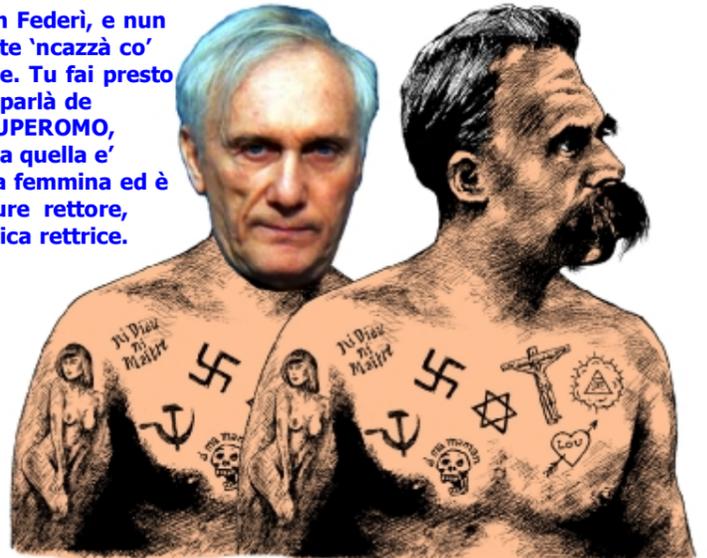
Dimme chi te trattene, dimme qua' só' 'e ccatene ch'aggi'a venì a spezzá?

Torna! Silvi' 'Sta casa aspetta a te... Torna! Silvi' Che smania 'e te vedé!... E torna!... Torna!... Torna!... Ca, si ce tuorne tu, nun ce lassammo cchiù!



LA LEZIONE MASTER DI MOFFA

Ah Federi, e nun 'nte 'ncazzà co' me. Tu fai presto a parlà de SUPEROMO, ma quella e' na femmina ed è pure rettore, mica rettrice.



AAAA. CERCASI VETERINARY EPIDEMIOLOGIST PH.D. OR EQUIVALENT DOCTORAL DEGREE ASTENERSI PERDITEMPO



Nota della redazione

Cari lettori, non potete pretendere che noi si dedichi ogni centimetro a nostra disposizione alla satira. Sor Paolo non vive di sole risate, anche se quasi sempre grasse. Non potete neanche pretendere di ricevere le proverbiali scuse televisive per le interruzioni pubblicitarie, che poi ingrassano i portafogli dei conduttori senza macchia e senza paura e dei loro tycoons, pubblici o privati che siano. Tutto ciò detto, da questo numero, vi beccate la sacrosanta pubblicità senza protestare, anzi, acquistando i prodotti dei nostri inserzionisti che pagano fior di scudi i nostri ambiti spazi. Il mito di una testata veramente libera che vive di sola diffusione è una favola delle nonne di una volta.